

Si è concluso il congresso cittadino del Pdl con circa tremila iscritti che ieri mattina si sono recati alle urne per eleggere il nuovo coordinatore comunale

Romeo: ripartiamo dal modello Reggio

«La città metropolitana è una priorità. La legalità è il valore su cui vogliamo costruire il nostro futuro»



**Il governatore
Giuseppe
Scopelliti è anche
il coordinatore
regionale del Pdl**

Piero Gaeta

Trentuno anni. Con la politica nel sangue e Giuseppe Scopelliti come punto di riferimento. Già due volte eletto consigliere comunale. Daniele Romeo è il nuovo coordinatore Grande città del Pdl. Accanto a lui, come vicario, un altro giovane rampante del Pdl reggino Antonio Pizzimenti. I berlusconiani reggini non hanno paura di lanciare i loro giovani e di gravarli di responsabilità politiche importanti. Gli Scopelliti, i Sarra, i Caridi, i Raffa hanno dimostrato lungimiranza e non hanno esitato a compiere un passo indietro per lasciare spazio ai più giovani: una scelta che sicuramente in futuro pagherà dividendi altissimi.

Anche perché Daniele Romeo dimostra di avere le idee molto chiare. A cominciare proprio dal Pdl. «Bisogna dare ancora più slancio a un Partito che ancora suscita interesse nei cittadini e i consensi parlano chiaro: il Pdl è la principale forza di governo a Reggio e in Calabria, solo in città abbiamo raccolto 8000 adesioni».

La città metropolitana è molto più di un'illusione. Romeo sa bene che il Pdl si giocherà una partita importante e rilancia: «È un obbligo ripartire dalla città metropolitana per creare una grande Reggio e promuovere il completamento delle tante opere già avviate durante gli anni del sindaco Scopelliti». Un altro punto fermo del Romeo-pensiero è il «modello Reggio» da cui non scosta di un millimetro. «I detrattori vorrebbero distruggere il «modello Reggio» ma non possono distruggere le opere concrete che sono state realizzate. Per ottenere risultati in tutti i settori è necessario un Partito forte e unito, che deve trovare nella base e sul territorio tutte le istanze su cui basare la linea politica. Vogliamo puntare sul ricambio generazionale della classe dirigente, valorizzando i nostri giovani anche attraverso gli uomini di maggiore esperienza, tornare alla militanza e all'attivismo, creare luoghi di aggregazione e istituire una vera scuola di formazione politica».

Alla base di tutto, la precon-

dizione è la legalità. Anche su questo punto Daniele Romeo non fa conti a nessuno: «Prima di tutto, c'è da costruire il partito degli onesti così come ha già affermato il segretario nazionale Alfano e il Pdl lavorerà per rafforzare i principi di legalità e la lotta alla 'ndrangheta. Chiederemo a Roma di redigere in tempi brevi il codice etico e abbiamo ribadito, con forza, che non vogliamo avere a che fare con i delinquenti. Solo ripartendo dalla legalità è possibile pensare allo sviluppo, alla crescita socio-economica della nostra città. Creando una base di legalità potremo pensare e a politiche occupazionali che diano prospettive ai giovani, in un mercato del lavoro sempre più complesso».

Infine, il futuro. «Il Pdl - conclude Romeo - intende promuovere l'innovazione tecnologica in tutti i settori, a partire dalla comunicazione con i nuovi media, secondo la linea del Partito nazionale. Riapriremo il Pdl alla gente e cercheremo di coinvolgere altre forze politiche moderate, così da portare avanti seri percorsi di sviluppo largamente condivisi». ◀

Il ricambio generazionale

«L'elezione di Daniele Romeo è un bel segnale per il Pdl non soltanto a livello calabrese». Lo afferma Giacomo Mancini, assessore regionale, che continua: «Daniele è un giovane dirigente ricco di passione ed entusiasmo che ha già dimostrato sul piano elettorale e su quello amministrativo il suo valore e che in più ha il privilegio di crescere ogni giorno grazie alla fattiva

collaborazione col governatore Scopelliti. L'averlo voluto e votato come segretario, insieme al suo vice Antonio Pizzimenti, altro giovane di valore, in una realtà così importante dove il Pdl è radicato è un atto di maturità e di lungimiranza che il gruppo dirigente reggino ha saputo fare per favorire quel ricambio generazionale che a tanti livelli si predica senza però praticare».





Il nuovo coordinatore cittadino del Pdl Daniele Romeo mentre vota al Cedir (FOTO ATTILIO MORABITO)